

**LA VICENDA** Con gli oneri di urbanizzazione si sarebbe ricostruita la scuola Vassalle: l'edificio per ora resta uguale

# «Ecomostro, per ora rimani dove sei»

*L'immobile di via Romana non sarà demolito parzialmente come previsto: tutto rallentato*

**LAVAGNA** (zoe) L'ecomostro di Via Romana, ancora per un po', disturberà i sonni dei cavesi, che fino ad alcuni anni fa avevano confidato e sperato nella sua parziale demolizione. «Incassata la sentenza del Consiglio di Stato che, di fatto ha dato ragione al Comune - argomenta il sindaco **Giuliano Vaccarezza** - adesso dovremmo ordinare la demolizione delle parti non conformi; però oggi, vista anche la difficoltà del mercato immobiliare, la pratica ha rallentato un attimo il suo corso». Quindi a complicare il quadro relativo al futuro dello scheletro cavese ci sono anche le difficili condizioni in cui versa il mercato im-

mobiliare italiano. «Se non ci fosse stato questo momento di crisi - continua - ora qualcosa si sarebbe già mosso. Prima della querelle che ha portato al pronunciamento del Consiglio di Stato, avevamo ipotizzato un progetto che prevedeva l'abbassamento di due piani, recuperando una quindicina di appartamenti. In cambio, gli oneri di urbanizzazione ci sarebbero serviti per l'ampliamento e la ricostruzione parziale della scuola elementare cavese Vera Vassalle. Ma la crisi e il pronunciamento del Consiglio di Stato inducono ad una riflessione più profonda a riguardo».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ecomostro di Cavi